



ISTITUTO COMPRESIVO SASSOFERRATO

UNITÀ DI INSEGNAMENTO –APPRENDIMENTO

a. s. 2013 /2014

Dati identificativi	Titolo significativo: <i>Esperienza di scrittura: dalle informazioni alle...istruzioni.</i>	
	Problema: La classe quinta A, avendo aderito al progetto “Vorrei fare l’artigiano”, ha assistito alla realizzazione della carta fatta a mano da parte di un mastro cartaiolo. L’artigiano ha guidato tutti gli allievi nella realizzazione di un foglio di carta fatto a mano. Gli alunni hanno prodotto una relazione. Problema: “Come scrivere un testo regolativo che spieghi le fasi di lavorazione della carta, così da poterlo inserire nel cd realizzato per il progetto, partendo dai testi che avete già scritto?”	
	Insegnamenti coinvolti : Italiano, Tecnologia	
	Alunni destinatari: classe 5 ^A primaria Brillarelli	
	Docente/docenti impegnati: Micheletti Emanuela	
Articolazione dell’apprendimento	Apprendimento da promuovere (cosa gli alunni dovranno sapere, saper fare, saper comunicare) Gli alunni dovranno saper rileggere e manipolare un testo, trasformandolo in un testo regolativo.	
	Sviluppo della competenza (indicare per quale o quali competenza/e si organizza l’UDIA) L’alunno: <ul style="list-style-type: none"> ▪ utilizza abilità funzionali allo studio; ▪ individua le informazioni utili allo scopo; ▪ scrive testi corretti, chiari e coerenti, legati alla situazione e allo scopo; ▪ acquisisce una terminologia specifica; ▪ padroneggia l’uso della LIM e del programma di scrittura. 	
	Disciplina <p style="text-align: center;">ITALIANO</p>	
	Conoscenze	Abilità
<p>Analisi di un messaggio: significato, scopi, punti di vista ed intenzioni comunicative.</p> <p>Il testo regolativo: scopo, struttura, parole chiave, informazioni secondarie.</p> <p>Scrittura e manipolazione di un testo</p> <p>Ampliamento del patrimonio lessicale.</p> <p>Conoscenza del programma di scrittura e dell’uso della L.I.M. per revisionare un testo scritto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere le caratteristiche, le finalità dei testi regolativi. ▪ Produrre testi regolativi partendo da esperienze collettive, elencando materiali, strumenti e sequenze di esecuzione. ▪ Sintetizzare un testo mediante strategie diverse: sottolineature, schemi, parole chiave. ▪ Revisionare la produzione scritta e correggere dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale e rispettando la punteggiatura. ▪ Arricchire il lessico con un linguaggio specifico. ▪ Uso di word. 	

Soluzioni organizzative: gruppi di lavoro eterogenei di tre bambini (un gruppo ne ha quattro).	
Tempi: 2 lezioni di 3 ore ciascuna.	
Spazi: aula	
Organizzazione della classe: gruppo classe e piccoli gruppi; laboratorio di scrittura.	
Scelte di contenuto: (argomenti) La lettura: ascolto e comprensione. Vari tipi di testi narrativi: <ul style="list-style-type: none"> - il testo narrativo: produzione di informazioni sull'esperienza di classe; - il testo regolativo: le istruzioni per realizzare la carta a mano. Gli elementi della frase. I modi indefiniti del verbo.	
Attività del docente (cosa prepara e fa il docente):	Attività predisposte per l'alunno (cosa fa l'alunno)
<p style="text-align: center;">PRIMA LEZIONE: 3 ORE</p> <p>La scrittura di una relazione collettiva</p> <p>L'INSEGNANTE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ crea situazioni comunicative orali anche con domande stimolo sull'esperienza vissuta in classe; ▪ cura la corretta turnazione degli interventi e mantiene l'ascolto attivo su quanto detto nelle conversazioni e nelle discussioni per rendere significativi i discorsi; ▪ incentiva l'interesse situazionale e individuale; ▪ forma sette gruppi eterogenei formati da tre alunni in base alle caratteristiche degli allievi (un gruppo ha quattro alunni); ▪ propone una traccia per la produzione scritta di un testo sull'esperienza vissuta in aula con il mastro cartaio; ▪ organizza la lettura dei sette testi prodotti in classe, ▪ propone ad ogni gruppo di selezionare solo una fase della lavorazione della carta per creare un unico testo collettivo con il programma di scrittura word. 	<p>L'ALUNNO:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ espone le proprie idee in proposito all'esperienza vissuta in classe; ▪ ascolta e interagisce con gli altri; ▪ interviene in modo adeguato, rispettando le regole della conversazione e quelle scolastiche condivise; ▪ riflette sulle situazioni presentate e interviene per esprimere la propria opinione e confrontarsi criticamente con gli altri; ▪ collabora con i compagni e prende atto del proprio ruolo in relazione con il gruppo; ▪ organizza il proprio materiale e il lavoro nei tempi e modi previsti; ▪ chiede o fornisce aiuto ai compagni; ▪ scrive con i compagni del gruppo un testo sull'attività realizzata in classe; ▪ si accorda i compagni degli altri gruppi per approfondire una fase della lavorazione della carta per creare un testo collettivo; ▪ collabora alla stesura di un testo collettivo con il computer di classe.

	<p align="center">SECONDA LEZIONE: 3 ORE</p> <p align="center">Dalla relazione alla strutturazione di un testo regolativo</p> <p>L'INSEGNANTE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ propone il testo collettivo alla LIM per la revisione dell'elaborato; ▪ si avvale della lettura espressiva dei componenti del gruppo; ▪ si avvale dell'uso del programma word per la correzione del testo da parte di un componente per gruppo; ▪ consegna ad ogni alunno una copia del testo proposto alla LIM; ▪ propone alla classe l'analisi delle regole linguistiche per la revisione dell'elaborato; ▪ riprende i contenuti più volte, ripassa, richiama, collega tra loro i concetti e le idee; ▪ favorisce in classe un clima positivo e collaborativo dinnanzi agli errori; ▪ favorisce l'apprendimento collaborativo di abilità e di strategie; ▪ invita ad individuare i verbi all'infinito all'interno del testo che corrispondono alle varie fasi della lavorazione della carta; ▪ invita a sottolineare con colori diversi le informazioni contenute nell'elaborato per tradurle in istruzioni sintetiche e chiare; ▪ propone di individuare il significato di termini nuovi per l'acquisizione del linguaggio specifico; ▪ propone la produzione scritta del testo regolativo che dia istruzioni su come realizzare un foglio di carta fatta a mano; ▪ richiama la struttura e le modalità di scrittura di questa tipologia testuale; ▪ osserva le modalità di lavoro e il rispetto delle regole sociali nei gruppi; ▪ fornisce aiuto se richiesto. 	<p>L'ALUNNO:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ legge la relazione collettiva alla classe; ▪ usa la LIM per la revisione del testo a livello linguistico (ortografia, morfosintassi, punteggiatura) e a livello testuale (coerenza e coesione); ▪ attiva l'apprendimento collaborativo di abilità e di strategie; ▪ corregge contemporaneamente il testo sul proprio foglio; ▪ individua gli elementi costitutivi di una frase; ▪ individua il significato di termini non noti; ▪ riconosce le caratteristiche, le finalità dei testi regolativi; ▪ modifica un testo narrativo, individuando i verbi come "formule imperative" di un testo regolativo; ▪ progetta e pianifica un testo regolativo utilizzando schemi; ▪ produce un testo regolativo con il proprio gruppo di lavoro formulando istruzioni sintetiche e chiare; ▪ usa word per ricopiare il testo prodotto; ▪ comunica agli altri gruppi il risultato del proprio lavoro.
<p>Materiali: LIM, computer, stampante, fotografie, disegni.</p>		
<p align="center">Fase di controllo</p>	<p align="center">Verifica/verifiche</p>	<p align="center">Valutazione</p>
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prove di scrittura spontanea. ▪ Prova di revisione ortografica, morfosintattica e della punteggiatura ▪ Osservazioni sistematiche della partecipazione attiva di ognuno nel lavoro di gruppo. ▪ Rilevazioni sulle modalità di apprendimento cooperativo. ▪ Elaborato finale. ▪ Valutazioni sulle capacità tecnologiche sull'uso della LIM e del programma di word. 	<p>Rubrica valutativa. Valutazione numerica. La valutazione avverrà sia in itinere, valutando gli obiettivi previsti, sia al termine dell'unità dove si valuterà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprensione e produzione del testo - impegno - interesse - partecipazione alle attività proposte - autonomia - accuratezza dell'elaborato.



SCHEDA DI VERIFICA SPERIMENTAZIONE DIDATTICA LABORATORIALE

GIUGNO 2014

ISTITUTO_I.C. SASSOFERRATO

DOCENTE_MICHELETTI EMANUELA

DISCIPLINA INSEGNATA_ITALIANO

ORDINE DI SCUOLA_PRIMARIA

TITOLO DEL LABORATORIO_”*ESPERIENZA DI SCRITTURA: DALLE INFORMAZIONI ALLE...ISTRUZIONI*”

PROBLEMA DA RISOLVERE: “*Come scrivere un testo regolativo che spieghi le fasi di lavorazione della carta, così da poterlo inserire nel cd realizzato per il progetto, partendo dai testi che avete già scritto?*”

OSSERVAZIONE DEGLI ALUNNI

Effettuare una breve descrizione degli elementi osservati
(o in termini sintetici di giudizio o in forma discorsiva)

<p>Interesse dimostrato dagli alunni per l'attività laboratoriale</p>	<p>Gli alunni hanno dimostrato grande interesse per l'attività di scrittura proposta, soprattutto nella fase della revisione del testo alla LIM e nella stesura del testo collettivo. Le loro considerazioni libere hanno sottolineato che alcuni di loro non si sono trovati bene all'interno dei gruppi perchè non andavano d'accordo oppure avevano l'impressione di perdere tempo dato che qualcuno non si impegnava. Altri, invece, hanno raccontato che hanno lavorato molto e si sono sentiti bene perchè aiutavano i compagni durante i momenti della stesura del testo e di revisione collettiva.</p>
<p>Motivazione all'apprendimento</p>	<p>La motivazione all'apprendimento degli alunni è stata molto buona. Credo di averli spronati agendo come facilitatore piuttosto che come supervisore dei loro interventi e che si siano sentiti sostenuti e gratificati, poiché tutti hanno potuto contribuire con il loro apporto nelle varie fasi delle lezioni. L'alunno DSA è stato inserito in un gruppo formato da due compagni particolarmente premurosi e capaci di costruire rapporti costruttivi con tutti.</p>
<p>Partecipazione e impegno</p>	<p>Gli alunni durante lo svolgimento delle due lezioni hanno dimostrato molta partecipazione, costante coinvolgimento ed impegno sia nelle attività di revisione del testo alla LIM, nelle fasi di scrittura con i compagni del gruppo e nell' interazione costante con gli altri. E' stata una buona esperienza, perchè tutti gli alunni hanno partecipato attentamente e in modo propositivo alla realizzazione del testo regolativo finale da inserire nel CD..</p>
<p>Competenze relazionali e sociali osservate</p>	<p>Le competenze sociali dei bambini sono state soprattutto quelle riferite alla capacità di capire il punto di vista degli altri ogni volta che ci sono state differenze di opinioni o che si doveva prendere una decisione sulle correzioni da apportare al testo. Queste abilità si sono consolidate, perchè sono state usate continuamente dagli alunni, e hanno accresciuto la capacità di</p>

	<p>ottenere risultati migliori in ciascuno di essi, sia quelli che hanno un rendimento alto che coloro che mostrano difficoltà. La collaborazione strutturata dall'insegnante ha evitato che alcuni alunni, leader della classe, avessero la supremazia sulle idee degli altri, così si è cercato di costruire relazioni positive per creare un clima sereno di apprendimento. Il rispetto verso le idee degli altri ha portato a comportamenti non discriminatori e ognuno ha potuto esprimersi senza paura di essere giudicato o deriso.</p>
Rispetto dei tempi	I tempi sono stati rispettati. Ogni lezione è durata circa tre ore come stabilito.
Qualità dell'apprendimento (cosa i ragazzi hanno appreso, memoria dell'esperienza e delle conoscenze costruite, ecc.)	<p>In questa esperienza di scrittura gli alunni hanno imparato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ manipolare una relazione e trasformarla in un testo regolativo; ✓ applicare strategie cognitive funzionali alla progettazione, alla elaborazione e alla revisione di un testo scritto; ✓ conoscere l'uso della LIM per revisionare un testo scritto; ✓ interagire positivamente rispettandosi (parlare a voce bassa e aspettare il proprio turno di parola); ✓ svolgere ruoli diversi nel lavoro di gruppo valorizzando tutti; ✓ riflettere sulle modalità di lavoro, sui risultati ottenuti e sulle competenze sociali utilizzate; ✓ sviluppare le proprie capacità metacognitive attraverso il saper fare previsioni e valutare il proprio testo per selezionarne solo una parte per la realizzazione di un unico testo collettivo.
Clima d'aula (eventuali episodi di indisciplina, confusione, ecc.)	<p>Non ci sono stati particolari problemi di indisciplina, perché gli alunni hanno comunicato tra loro idee e opinioni rispettando le regole della conversazione. Ogni gruppo si è concentrato sull'attività da svolgere. Specifico che i gruppi erano eterogenei, costituiti da alunni diversi per sesso, amicizia, abilità cognitive e sociali. Questo per concretizzare le regole dell'imparare a collaborare con tutti, ad aiutarsi mettendo a disposizione degli altri le proprie risorse. I gruppi di lavoro rimangono fissi per circa due mesi, dato che questa modalità di lavoro è trasferita a tutte le discipline. I comportamenti problematici riscontrati nella classe sono la difficoltà a mantenere l'attenzione quando l'insegnante spiega, a rispettare il proprio turno di parola e a organizzarsi autonomamente nel piccolo gruppo di lavoro.</p>
Ciò che l'insegnante si era prefissato è stato raggiunto?	<p>Sì, perché gli alunni sono stati in grado di rileggere e manipolare una relazione trasformandola in un testo regolativo chiaro, corretto e coerente. Inoltre l'esperienza laboratoriale ha favorito i processi di apprendimento perché ruotavano intorno ai rapporti fra gli alunni. Gli obiettivi cognitivi sono stati raggiunti da tutti gli alunni in modo completo e la stesura dei testi dei gruppi ha prodotto dei risultati più soddisfacenti rispetto ai testi scritti individualmente.</p>
Criticità riscontrate	<p>Le difficoltà maggiori sono legate alla strutturazione delle fasi delle lezioni da parte dell'insegnante, perché richiede di pianificare dettagliatamente tutti i momenti: la formazione dei piccoli gruppi, i tempi e le varie fasi del lavoro.</p>

PROBLEMI EMERSI E SOLUZIONI POSSIBILI

Problemi per il docente	Soluzioni possibili
<ul style="list-style-type: none">▪ L'insegnante può dimenticare di essere un facilitatore e così i gruppi possono essere condizionati dalle direttive della maestra.▪ Organizzare bene il tempo e la scelta degli argomenti da trattare.	<ul style="list-style-type: none">▪ Spiegare , sempre, nel dettaglio cosa gli alunni dovranno sapere e saper fare. Illustrare le fasi del lavoro di scrittura dall'inizio alla fine, così che gli alunni hanno la consapevolezza di ciò che vanno facendo.▪ Ripensare alla programmazione disciplinare.
Problemi per gli alunni	Soluzioni possibili
I problemi più evidenti sono legati al rispetto delle regole della conversazione e del lavoro di gruppo.	Assegnare i ruoli all'interno del gruppo (moderatore, verbalizzatore, controllore sintattico) , cioè stabilire con loro un contratto formativo.

VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA

Esprimere un giudizio complessivo ed eventuali considerazioni non riferite sopra

L'esperienza della scrittura in piccoli gruppi e poi collettiva con la revisione dei testi mediante la LIM è stata molto positiva sia sul versante dell'apprendimento che quello sociale. I bambini imparano a diventare più autonomi, produttivi e collaborativi. Inoltre sono più coinvolti, motivati e acquisiscono una maggiore consapevolezza dei loro processi di apprendimento diventandone protagonisti.

Questa esperienza della Sperimentazione delle Indicazioni Nazionali in collaborazione con l'Università, mi ha fatto sentire più qualificata come docente e consapevole, mediante il confronto con gli altri, della didattica adottata in classe. Spesso mi sembra di non essere pienamente capace di coinvolgere e appassionare gli alunni alle mie proposte didattiche, e riesco a superare questo dubbio solo quando mi accorgo che, adottando una didattica più cooperativa, riesco a raggiungere risultati migliori.